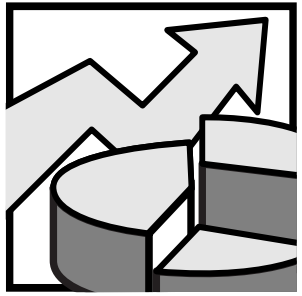


Il pianeta dell'informazione indipendente sui farmaci bocchia l'apertura Ue allo spot per gli etici

Bollettini free contro la Dtca

Parole durissime sull'ipotesi di nuove normative allo studio in Europa



ADVERTISING

«**L**a Commissione Ue sta sostenendo la richiesta dell'industria farmaceutica di poter informare direttamente il paziente anche sui farmaci soggetti a prescrizione medica: una proposta di legge in tal senso potrebbe essere presentata entro settembre... Il nuovo tentativo di introdurre la Dtca (direct-to-consumer advertising) è giustificato con l'obiettivo di "migliorare la qualità dell'informazione per il pubblico"... ma perché per migliorare l'informazione bisognerebbe sedersi accanto all'industria?».

La requisitoria durissima e senza scampo arriva dalla Società internazionale dei bollettini farmaceutici indipendenti, Isdb, che in un comunicato diffuso nei giorni scorsi avverte: «È un errore confondere pubblicità con informazione: nel mondo solo Usa e Nuova Zelanda hanno deciso di ammettere la Dtca. E gli effetti sono stati negativi in entrambi i Paesi». L'allarme dei Bollettini indipendenti nasce dalla convinzione che le aziende stiano già segnando

punti a proprio vantaggio. Cinque anni fa - ricorda il comunicato - un analogo tentativo fu bocciato dal Parlamento europeo con una maggioranza schiacciante (494 contro e 42 a favore), ma oggi le cose potrebbero andare diversamente: «Oggi in Parlamento siede una maggioranza di neo-eletti che potrebbero essere meno informati sulla questione».

«Le compagnie esperte in marketing - scrive ancora l'Isdb - stanno già organizzando i primi seminari per sfruttare al meglio la nuova possibile chance», mentre a sponsorizzare discretamente tutta l'operazione sarebbe il Pharmaceutical Forum. «Un gruppo di lavoro privo di legittimità democratica» - scrive spietata l'Isb - dove i pazienti sono rappresentati da un Forum sponsorizzato dall'industria».

L'antidoto suggerito: «Limitare l'influenza dell'industria su pazienti e prescrittori e migliorare l'uso dei farmaci in base alle informazioni rilevanti, comparative e indipendenti ormai disponibili in tutti i Paesi del mondo».

S.Tod.



Bilancio 2006 a piena crescita

Fatturato 2006 a quota 593,2 milioni di euro per il Gruppo Chiesi che ha chiuso il bilancio con una crescita del 5% rispetto al 2005, superiore al tasso di sviluppo dei cinque maggiori mercati Ue. Il fatturato internazionale è complessivamente cresciuto del 7,4%, rappresentando il 58,5% del totale. Gli investimenti in R&S, infine, hanno raggiunto quota 76,9 milioni, con un incremento dell'8,3% sull'anno precedente e con una incidenza del 13% sul fatturato totale



Minichief Ue contro l'obesità

Commissione Ue e associazione degli chef europei Euro-toques international, partner nella realizzazione del sito "Minichief europeo", pensato per contribuire alla lotta contro l'obesità infantile incoraggiando abitudini sane. Il portale appena inaugurato sarà poi lo sponsor della «Giornata europea per la salute nell'alimentazione e in cucina», in programma per l'8 novembre 2007: il manifesto della giornata sarà scelto tra i disegni realizzati da tutti gli scolari europei tra i 9 e i 12 anni.



L'Oréal-UNESCO: premio "rosa"

Assegnata a una ricercatrice dell'Istituto di neuroscienze del Cnr di Cagliari la borsa di studio di 15mila euro, della durata di un anno, promossa da L'Oréal Italia e dall'UNESCO per dare sostegno concreto alla ricerca scientifica al femminile. Il progetto che le è valso il riconoscimento è dedicato allo "Studio delle proprietà anti-alcoldi dei modulatori allosterici positivi del recettore Gabab". Il premio, giunto alla V edizione, è andato anche ad altre quattro giovani ricercatrici.



Ricerca italiana sulla malaria

Scoperto dai ricercatori di cinque Università italiane (Camerino, Milano Statale, Torino, Parma e Pavia) un batterio del genere Asaia che vive in simbiosi con zanzare del genere Anopheles, vettrici di Plasmodio della malaria. Secondo lo studio - in pubblicazione sulla rivista scientifica Pnas - il batterio potrebbe essere utilizzato per il controllo biologico del contagio: la malaria è la seconda malattia infettiva al mondo per mortalità, per oltre due milioni di decessi l'anno.



Aschimfarma: sì a Baccalini

Rinnovo dei vertici lunedì scorso per Aschimfarma (materie prime farmaceutiche, aderente a Federchimica), che nel corso dell'assemblea annuale ha confermato alla presidenza Gian Mario Baccalini (ZaCh System) per il biennio 2007-2008. Prioritario per l'associazione - 60 imprese che rappresentano il 75% del fatturato totale del settore (circa 3,1 miliardi) - assicurare il rispetto delle Gmp (Buona fabbricazione) e della tracciabilità di tutti i principi attivi utilizzati nell'Ue.



Dispositivo per somatropina

Presentato pochi giorni fa da MerckSerono Peasypod™ l'unico device a iniezione dell'ormone della crescita, per la somministrazione giornaliera della terapia ricombinante per il deficit da ormone della crescita prodotto dall'azienda. Il dispositivo - che permette di predefinire i livelli di dosaggio e registra il numero delle dosi iniettate, consentendo il monitoraggio della terapia - è stato approvato in Europa ed è già disponibile in Svezia, Norvegia, Finlandia, Canada, Australia e Germania.

LA RICHIESTA DELLE ASSOCIAZIONI

Un decreto ad hoc per i malati rari

Sono 109 le patologie inserite nell'elenco delle malattie rare che danno diritto all'esenzione e attualmente all'attenzione della Commissione nazionale per l'aggiornamento dei Livelli di assistenza. Peccato che il decreto del presidente del Consiglio dei ministri che cita i Lea porti la data del 2001.

Nessun Governo si è fatto carico di queste patologie croniche, invalidanti, poco conosciute anche dai medici di famiglia, nessuno ha pensato di accelerare i tempi, nessuno si è preoccupato di persone che hanno una dignità e un diritto alla salute sancito dalla Costituzione. Nessuno ha pensato che oltre all'ammalato vi è coinvolta tutta la famiglia. Nessuno ha capito il dramma di chi perde il posto di lavoro per assistere un suo caro e di chi si indebita per pagarsi le cure.

Perché si vuole togliere la speranza e non si cerca invece di elevare la qualità della vita? Questo significa anche investire in ricerca scientifica, in informazione per la prevenzione, in formazione e in una strategia ideale di approccio alla cronicità.

Deve essere un lavoro di équipe dove l'elemento fondamentale è la garanzia del medico specialista, il supporto del medico di medicina generale con l'attivazione di modalità di integrazione tra lo stesso, il pediatra di libera scelta, i servizi distrettuali e le strutture specialistiche di eccellenza.

La nostra dignità è un valore, la vita e i diritti vanno difesi: l'11 maggio, per la prima volta, siamo scesi in piazza, davanti a Montecitorio, per richiamare l'attenzione del Governo e di tutto il Parlamento sulla particolare condizione di vita di ammalati colpiti da patologie che in tutta Europa sono considerate rare. E da noi no.

Sindrome della scimitarra, cinca, cadasil, malattia di Fanconi, fribiomialgia, sclerosi sistemica: malattie che colpiscono almeno 2 milioni di italiani, sono croniche e all'80% di origi-

ne genetica, non sono certamente di serie B.

La sclerosi sistemica, a esempio, è una malattia che colpisce i piccoli vasi arteriosi e organi interni quali cuore, polmone, esofago, intestino e rene. Poco conosciuta, predilige soprattutto le donne; in tutto il mondo le donne colpite da "Ssc" superano come numero gli uomini con un rapporto di 7-8 a 1. Ma esiste un campanello d'allarme che precede di mesi o di anni l'insorgere delle altre manifestazioni: il fenomeno di Raynaud, cioè il tipico cambiamento di colore delle mani quando il soggetto è esposto al freddo. Per confermare la diagnosi bastano un semplice esame del sangue e la capillaroscopia, che mettono in evidenza gli autoanticorpi e le alterazioni vascolari caratteristiche della sclerosi sistemica. Ecco l'importanza della prevenzione e della crescita professionale di tutti i partecipanti al sistema sanitario nell'ottica di un miglioramento degli standard assistenziali: questi ammalati vanno condotti per mano e guidati in patologia che coinvolgono più specialisti.

Chiediamo con forte determinazione la firma del decreto, un disegno di legge di iniziativa governativa per la tutela del diritto alla salute dei malati rari, la necessità di centri d'eccellenza "veri", confrontati con le associazioni dei pazienti, perché solo gli ammalati li possono certificare. Chiediamo, ancora, formazione e prevenzione.

Attendiamo: forse si è aperto, finalmente, uno spiraglio. Dall'incontro con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio siamo usciti con la promessa di coinvolgere in tempi rapidi i ministri dell'Economia e della Salute, per garantire risposte in tempi molto stretti.

Siamo rari ma tanti: la nostra forza è l'unione delle associazioni: siamo tutti insieme lo "spin off" della solidarietà.

Carla Garbagnati Crosti
 Presidente Gils

Gruppo italiano lotta alla sclerosi sistemica

Servono centri d'eccellenza

CICRESPI
 DIAMO FORMA AL FUTURO



CICRESPI partner ideale per forniture integrante nella pubblica amministrazione

www.cicrespi.com